

Agricoltura: ora è sostenibile Energia e acqua, consumi in calo



Di **RICCARDO LA FRANCA**

L'agricoltura fa passi avanti sul fronte della sostenibilità. Tra il 2009 e il 2011, il 54,9% delle imprese agricole afferma di aver ridotto l'utilizzo di energia ed acqua e il 22% di aver ridotto sensibilmente l'uso di fitofarmaci e fertilizzanti. In due anni, dal 2008 al 2010, si è ridotta del 40% l'energia utilizzata per unità di prodotto e si sono ridotti di circa 9 mila tonnellate anche gli output di rifiuti e scarti di lavorazione. E' quanto emerge dal rapporto sulle tecnologie agricole verdi "Agreenculture" di Fondazione **Symbola** e Coldiretti, un'analisi che dimostra quanto le aziende agricole italiane stiano puntando sulle tecnologie verdi e i processi sostenibili. Alla sua prima edizione, il Rapporto prende in esame tre categorie: sostenibilità processi produttivi, tecnologie per l'ambiente ed efficienza delle macchine agricole. Così come accade per tutto il comparto agricolo, il miglioramento della performance ambientale è diventato infatti un asset strategico anche per la produzione di macchine agricole, un settore nel quale l'Italia, con circa 2 mila imprese, vanta il primato europeo per numero di aziende e con oltre 31 mila addetti è seconda solo alla Germania per numero di lavoratori. Lo stesso vale per il fatturato: 7,3 miliardi di euro contro i 7,6 della Germania e un valore aggiunto di 1,4 miliardi di euro. Ma in fatto di investimenti di settore l'Italia non conosce rivali in

Europa: 226 milioni di euro a fronte dei 174 della Germania. E l'export vola, raggiungendo picchi di 3,8 miliardi di euro e traina il saldo della bilancia commerciale di settore. Per avere un'istantanea del settore basta guardare ai numeri relativi alle trattrici, che rappresentano il dato più significativo della meccanizzazione agricola. Il fatturato dalla vendita di trattori agricoli italiani è passato da 1,9 miliardi di euro del 2010 ai 2,2 del 2011; in aumento anche la produzione, cresciuta nello stesso biennio del 12% (da 61.040 a 67.954 unità). A trainare il mercato è soprattutto l'export: l'esportazione di trattrici nel 2011 ha visto un aumento del volume di affari pari al 10,63% rispetto al 2010, in termini economici un aumento del 14,32%. Ad oggi l'Italia esporta quasi la totalità della sua produzione di trattori agricoli: solo 14.512 trattori su 67.954 sono stati venduti in Italia nel 2011. I primati qualitativi dell'agricoltura "made in Italy", rileva Albano Agabiti della Coldiretti, "sono resi possibili dall'elevata tecnologia dei processi produttivi, ivi compresi quelli della meccanizzazione agricola che garantiscono alimenti di pregio per le nostre tavole e che ci fanno ottenere straordinari risultati nell'export. L'elevata tecnologia - conclude Agabiti - è anche alla base della diversificazione delle nostre produzioni, del rispetto ambientale, dell'utilizzo sapiente delle risorse naturali, prima tra tutte l'acqua e della salvaguardia del territorio e del paesaggio". ●●●

